

ULTIME L'Unità NOTIZIE

IL VIAGGIO DI FOSTER DULLES NELLE CAPITALI FRANCESE E INGLESE

La manovra americana per il Giappone ha subito una nuova battuta d'arresto

Parigi e Londra esitano a seguire Washington sulla strada del trattato unilaterale - Profonde ripercussioni alla nota dell'Unione Sovietica

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
LONDRA, 13. - Facendo la spola fra i governi satelliti degli Stati Uniti per tessere la difficile tela di un trattato unilaterale col Giappone, il rappresentante speciale di Truman, John Foster Dulles, è tornato stamane da Parigi a Londra ed ha avuto nel pomeriggio un lungo colloquio con Morrison. Quando Foster Dulles partì da Londra sabato scorso, al termine della sua prima serie di colloqui con il Foreign Office, le dichiarazioni che egli fece all'aeroporto, («sono sorte delle divergenze fra le potenze occidentali. Le conversazioni fino a questo momento non sono state soddisfacenti») non lasciarono dubbi che l'esistenza americana di un trattato unilaterale con il Giappone non era riuscita a vincere l'opposizione britannica.

Inoltre la nota dell'URSS, riaffermando che il governo della Cina popolare «come unica legittima espressione della volontà del popolo cinese» non può essere escluso dalla preparazione del trattato, implicitamente sottolinea quello che è il punto centrale della divergenza fra Londra e Washington, e cioè la responsabilità che Londra si assumerebbe se finisse col cedere alla pretesa di Washington di chiamare non Pechino ma Chiang Kai-shek alla firma del trattato.

È noto che la settimana scorsa, ancor prima che l'URSS inviasse agli Stati Uniti la sua nota, il governo francese informò Dulles e Morrison di non ritenere opportuna, nella presente situazione internazionale, la conclusione del trattato nipponico senza l'Unione Sovietica, e di considerare prefe-

ribile un rinvio della questione a data indeterminata. Nel colloquio che Dulles ha avuto a Parigi con il Quai d'Orsay, se i francesi non sono formalmente irriducibili su questa posizione, sostanzialmente sembra che essi non abbiano fatto qualcosa di molto diverso. Secondo gli osservatori londinesi il Quai d'Orsay avrebbe detto a Dulles che la Francia è alla vigilia delle elezioni, e che il Dipartimento di Stato farà meglio a discutere la questione del trattato giapponese con il governo francese che uscirà dalla consultazione elettorale.

Tornato dunque da Parigi a mani vuote, come a mani vuote era partito da Londra sabato scorso, Dulles riprenderà ora i suoi sforzi nella capitale britannica su un terreno che la nota sovietica ha reso più irto per la manovra americana. «Se un accordo non può

esser raggiunto — scriveva il Manchester Guardian — la migliore soluzione sarebbe di seguire il suggerimento francese e di postporre ancora un po' il trattato. Questa tendenza ad aggiornare provvisoriamente i colloqui sul trattato di pace giapponese senza prendere alcuna decisione pare del resto auspicio nello stesso primo colloquio con Dulles a Parigi. Il Foreign Office ha dato alla nota sovietica la nota è stata definita dal portavoce «confusa e contraddittoria», il quale ha aggiunto che «è difficile vedere quali possibilità pratiche essa apre». Un giudizio, questo, che sembrerebbe sconsigliare l'opportunità di rispondere all'URSS non già con un rifiuto delle sue proposte ma con una richiesta di chiarimenti che servirebbe a guadagnare tempo.

Da tutte le parti dell'Unione Sovietica affluiscono i giovani pieni d'entusiasmo che intendono partecipare alla costruzione della nuova città.

In questi giorni il popolo sovietico si prepara a celebrare il 15.º anniversario della morte del popolare e grande scrittore russo Massimo Gorki.

L'11 giugno presso l'Accademia delle scienze, in relazione con l'anniversario della sua morte che cade il 18 giugno, si è aperta una conferenza scientifica dedicata al famoso scrittore.

Critici d'arte, scrittori ed artisti di Mosca, Leningrado, della Ucraina, della Georgia e di altre città e Repubbliche sovietiche partecipano ai lavori.

Apprendo la conferenza, l'acc. Boris Grekov ha rilevato l'enorme ruolo svolto da Gorki nello sviluppo della letteratura russa e mondiale. Egli ha parlato della grandezza di Gorki quale superiore maestro della lingua, come scrittore-rivoluzionario e combattente per la pace e la felicità di tutto il genere umano.

Grekov ha dichiarato che è un compito d'onore dei letterati sovietici studiare profondamente la ricca eredità lasciata da Gorki. Negli ultimi 15 anni, gli Istituti dell'Accademia delle scienze hanno attuato un grande lavoro in questo campo. Molte opere sono state pubblicate per la prima volta, tra cui il lavoro antiscalfista «Somov ed altri» e gli articoli di aspra critica del guerra-fondali. L'Accademia delle scienze ha pubblicato l'edizione delle opere di Gorki in 30 volumi. Le 300.000 copie di questa edizione mostrano quanto profondamente il popolo sovietico ami le opere del grande Scorpione.

Il prof. Nikolai Piskunov ed Alexander Yegolin hanno svolto relazioni sull'eredità di Gorki. La conferenza durerà cinque giorni. Sono all'ordine del giorno i rapporti sull'influenza delle opere di Gorki nei riguardi dello sviluppo della letteratura in molti paesi stranieri.

NOTIZIE ECONOMICHE

Esso contiene:
Un editoriale sulla situazione politico-economica; Materie prime e inflazione. Nella rubrica Problemi italiani: il discorso del Ministro del Tesoro; La situazione finanziaria; Il superfruttamento nel trasporto privato; Crisi nel settore calzaturiero. La questione dell'ammasso del grano; Disegni di legge per l'artigianato; Nella rubrica Intra e del lavoro; Per una effettiva riforma fondiaria; Il Consiglio nazionale dell'Industria; L'attività del Congresso del C.G.D. napoletani. Conferenza di produzione all'Alfa Romeo; Accordo unilaterale contro il superfruttamento. Nella rubrica Attualità internazionale: Il piano quinquennale sovietico realizzato in tre anni e mezzo; L'imposta sul giro d'affari nell'Unione Sovietica; Problemi dell'economia inglese; La questione della gomma; Problemi del Tesoro USA. Una vita teorica sulla «stabilizzazione» del capitalismo. Inoltre: Rassegna stampa. In Parlamento: Segno di Dati e statistica. Risposte ai lettori.

Un numero L. 50 - Abbonamento annuo L. 500 - C/c postale n. 14022 - Direzione Amministrativa: Roma, Via Piemonte 40 - Telefono 43.125

ANNO VIII - N. 5 - Maggio 1951

Rinascita

RASSEGNA DI POLITICA E DI CULTURA ITALIANA
Direttore: PALMIRO Togliatti

CONTIENE:
PALMIRO TOGLIATTI: L'unità e il Quadrante internazionale.
VEZIO CRISAFULLI: Da un regionalismo a una Storia costituzionale d'Italia.
GIULIANO PAJETTA: Potente campagna italiana per un patto di difesa.
GIUSEPPE DI VITTORIO: Superfruttamento e produttività del lavoro. L'industria italiana.
RINA PICCOLATO: Il superfruttamento delle donne lavoratrici.
GIUSEPPE MONTALBANO: I comunisti all'Assemblea regionale siciliana.
FRANCESCO SPEZZANO: La riforma fondiaria e i falsi del governo in Calabria.
LUCIO LOMBARDO RADICE: Sette anni di un viaggio nell'URSS.
SILVIA ALEXANDRO: Umans gen. (poesia).
LIBERO BIGHIARETTI: Un altro anno (racconto).
MARIO ALCANTARA: Note di Whitman socialista in esca, economia americana.
PAOLO ROBOTTI: Il compromesso del quarto Piano quinquennale.
BRUZIO MANZOCCHI: L'economia americana nel dopoguerra.
ANTONIO BANTI: La scuola come guida nella lotta per la pace.
ZARA ALGARDE: La delinquenza minorile e la guerra.
La battaglia delle idee: ALBERTO MORAVIA: Il conformismo.
In a) TEREGIO DE ROBERTO: Il Viceré. La messa di Nozze. Il Reario. La paura (Gattaca ambata).
Primi risultati elettorali (Felice Platano). Il programma di lotta approvato a Torino. Il popolo meridionale riunito a Bari (m. c.). Dibattiti su Gramsci.
Libri ricevuti - Pitture e disegni di Picasso, Matisse, Fortinari, Pizzinato, Mucchi.

PIETRO INGRAD - Direttore
Sergio Scuderi - Vicedirettore resp.
Stabilimento Tipografico D.E.S.I.S.A. Roma - Via IV Novembre, 149 - Roma

I giovani sovietici costruiscono una città lungo le rive del Volga

Conferenza all'Accademia delle scienze per commemorare l'anniversario della morte di Massimo Gorki

MOSCA, 13. - Una nuova città che porta il nome di Komsomolsk sta rapidamente sorgendo sulla riva sinistra del Volga, fra alti pini, non lontano dal luogo di costruzione della diga del centrale idroelettrico di Kulishev.

Soltanto poco tempo fa le prime case per i geologi ed i topografi furono costruite. Oggi, interi blocchi di palazzi, allineati in modo da formare strade larghe e diritte, sono già stati costruiti. Sempre nuove case vengono poste in cantiere; la costruzione del Palazzo della cultura — l'edificio più bello della città — è prossima al completamento; negozi, nidi ed asili infatti funzionano di già. La città avrà il suo parco sulla riva del Volga viene costruita dai giovani, al pari dell'omonima città da essi costruita all'epoca dei primi piani quinquennali: Komsomolsk sull'Amur.

La conferenza, l'acc. Boris Grekov ha rilevato l'enorme ruolo svolto da Gorki nello sviluppo della letteratura russa e mondiale. Egli ha parlato della grandezza di Gorki quale superiore maestro della lingua, come scrittore-rivoluzionario e combattente per la pace e la felicità di tutto il genere umano.

Grekov ha dichiarato che è un compito d'onore dei letterati sovietici studiare profondamente la ricca eredità lasciata da Gorki. Negli ultimi 15 anni, gli Istituti dell'Accademia delle scienze hanno attuato un grande lavoro in questo campo. Molte opere sono state pubblicate per la prima volta, tra cui il lavoro antiscalfista «Somov ed altri» e gli articoli di aspra critica del guerra-fondali. L'Accademia delle scienze ha pubblicato l'edizione delle opere di Gorki in 30 volumi. Le 300.000 copie di questa edizione mostrano quanto profondamente il popolo sovietico ami le opere del grande Scorpione.

Il prof. Nikolai Piskunov ed Alexander Yegolin hanno svolto relazioni sull'eredità di Gorki. La conferenza durerà cinque giorni. Sono all'ordine del giorno i rapporti sull'influenza delle opere di Gorki nei riguardi dello sviluppo della letteratura in molti paesi stranieri.

La conferenza, l'acc. Boris Grekov ha rilevato l'enorme ruolo svolto da Gorki nello sviluppo della letteratura russa e mondiale. Egli ha parlato della grandezza di Gorki quale superiore maestro della lingua, come scrittore-rivoluzionario e combattente per la pace e la felicità di tutto il genere umano.

Grekov ha dichiarato che è un compito d'onore dei letterati sovietici studiare profondamente la ricca eredità lasciata da Gorki. Negli ultimi 15 anni, gli Istituti dell'Accademia delle scienze hanno attuato un grande lavoro in questo campo. Molte opere sono state pubblicate per la prima volta, tra cui il lavoro antiscalfista «Somov ed altri» e gli articoli di aspra critica del guerra-fondali. L'Accademia delle scienze ha pubblicato l'edizione delle opere di Gorki in 30 volumi. Le 300.000 copie di questa edizione mostrano quanto profondamente il popolo sovietico ami le opere del grande Scorpione.

Il prof. Nikolai Piskunov ed Alexander Yegolin hanno svolto relazioni sull'eredità di Gorki. La conferenza durerà cinque giorni. Sono all'ordine del giorno i rapporti sull'influenza delle opere di Gorki nei riguardi dello sviluppo della letteratura in molti paesi stranieri.

I POPOLI DI TUTTO IL MONDO FACCIANO CESSARE LA GUERRA!

Drammatico appello alla Halborn Hall contro le stragi americane in Corea

Monica Felton, reduce da Phonyngang, descrive a Londra tra le lacrime gli orrori dell'aggressione - Il rapporto delle delegate della FDIF - Indegno gesto del governo inglese

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
LONDRA, 13. - La signora Monica Felton, membro del Labour Party, è stata destituita dai suoi pubblici incarichi (essa era un alto funzionario del Ministero del governo locale e della Pianificazione), per aver fatto parte della delegazione della Federazione Internazionale Democratica delle Donne che ha visitato la Corea settentrionale, e per aver testimoniato, al suo ritorno, sulle atrocità compiute in Corea dagli americani.

La conferenza stampa tenuta dalla signora Felton, a Londra, sabato scorso, nel corso della quale essa disse che le truppe americane ed inglesi dovrebbero essere ritirate dalla Corea, ha suscitato contro di lei una rabbiosa campagna di tutti i giornali governativi i quali l'hanno accusata di «contatti col nemico» e di «tradimento». Deputati conservatori e laburisti di destra hanno presentato interrogazioni alla Camera dei Comuni, alcune delle quali chiedono che la signora

Felton sia processata. L'esecutivo del Labour Party prenderà, nei suoi confronti, un provvedimento di espulsione.

Un'altra sterlina è stata versata da un gruppo di sacerdoti che si impegnano a sfidare gli arcivescovi ad ascoltare la relazione della signora Felton e profezione di parlare per la pace in Corea. Un biglietto mandato alla presidenza da una cittadina americana, presente nella sala, diceva: «Ho pianto amaramente, ascoltando, poco tempo, ma vi assicuro che lotterò senza tregua, perché questa inutile guerra abbia termine».

Un applauso irrefrenabile ha salutato l'oratrice, che al termine della sua drammatica descrizione, ha concluso, con la voce rotta dal pianto: «Io sono completamente sicura che quando la verità sarà conosciuta, il mio popolo si opporrà più della presenza di truppe britanniche sul suolo della Corea».

L'oratrice ha dichiarato di aver raccolto prove anche del fatto che gli americani hanno impiegato in Corea l'arme batteriologica e di riservarsi di fornire dati in proposito, nel corso della sua campagna.

Al termine del meeting l'uditorio ha applaudito l'oratrice, che ha fruttato in pochi minuti 107 sterline, (circa 200 mila lire italiane).

Una sterlina è stata versata, come diceva il biglietto che l'accompagnava, «dalla mamma di un bravo ragazzo di ventun anni che è già

stato ucciso in Corea e non per colpa dei coreani, ma degli americani e del governo britannico».

Un'altra sterlina è stata versata da un gruppo di sacerdoti che si impegnano a sfidare gli arcivescovi ad ascoltare la relazione della signora Felton e profezione di parlare per la pace in Corea. Un biglietto mandato alla presidenza da una cittadina americana, presente nella sala, diceva: «Ho pianto amaramente, ascoltando, poco tempo, ma vi assicuro che lotterò senza tregua, perché questa inutile guerra abbia termine».

Un applauso irrefrenabile ha salutato l'oratrice, che al termine della sua drammatica descrizione, ha concluso, con la voce rotta dal pianto: «Io sono completamente sicura che quando la verità sarà conosciuta, il mio popolo si opporrà più della presenza di truppe britanniche sul suolo della Corea».

L'oratrice ha dichiarato di aver raccolto prove anche del fatto che gli americani hanno impiegato in Corea l'arme batteriologica e di riservarsi di fornire dati in proposito, nel corso della sua campagna.

Al termine del meeting l'uditorio ha applaudito l'oratrice, che ha fruttato in pochi minuti 107 sterline, (circa 200 mila lire italiane).

Una sterlina è stata versata, come diceva il biglietto che l'accompagnava, «dalla mamma di un bravo ragazzo di ventun anni che è già

stato ucciso in Corea e non per colpa dei coreani, ma degli americani e del governo britannico».

Un'altra sterlina è stata versata da un gruppo di sacerdoti che si impegnano a sfidare gli arcivescovi ad ascoltare la relazione della signora Felton e profezione di parlare per la pace in Corea. Un biglietto mandato alla presidenza da una cittadina americana, presente nella sala, diceva: «Ho pianto amaramente, ascoltando, poco tempo, ma vi assicuro che lotterò senza tregua, perché questa inutile guerra abbia termine».

PER L'UNIONE ALL'IRAN E LA NAZIONALIZZAZIONE

Manifestazioni alle Bahrein contro l'imperialismo inglese

Oggi si dovrebbero iniziare i colloqui anglo-persiani

TEHERAN, 13. - Secondo quanto informa il giornale «Keyhan», manifestazioni popolari continuano a svolgersi nelle isole Bahrein del Golfo Persico. La popolazione di queste isole, che ha l'importante industria locale del petrolio sia nazionalizzata e che lo sceicco delle Bahrein sia scacciato assieme al consigliere britannico.

Il 10 giugno alcuni dimostranti sono rimasti feriti durante una manifestazione. Alcune persone sono morte a seguito degli scontri con la polizia avvenuti la settimana scorsa.

Secondo informazioni attendibili, le autorità inglesi intendono innanzitutto concedere a una cosiddetta completa indipendenza nell'area del Golfo Persico agli sceicchi delle Bahrein di Kuwait, come pure ai capi delle grandi tribù arabe; in secondo luogo, costringere gli Stati arabi a riconoscere ufficialmente questa «indipendenza» e porre fine, «Iran dinanzi a un fatto compiuto». E in tal modo che essi vogliono impedire la legittima restituzione delle isole Bahrein all'Iran.

Fonti ufficiali autorizzate hanno oggi confermato che domani inizieranno i colloqui fra il governo iraniano e l'Anglo-Iranian Company.

Tali negoziati dovrebbero portare alla definizione delle equivoche misure di nazionalizzazione dell'industria petrolifera iraniana, così come il governo Mosaddek le ha preparate sotto le pressioni imperialistiche inglesi e americane.

L'ambasciatore inglese a Teheran, Francis Shepherd, ha stamane tenuto una conferenza stampa. Interrogato dai giornalisti presenti sulla situazione esistente nelle zone petrolifere dell'Iran meridionale, Shepherd si è limitato a dire di essere solo al corrente del fatto che a Kermanshah il Consiglio di amministrazione provvisorio della Società Nazionale dei Petroli iraniani (organizzato sotto il seguito alla nazionalizzazione del petrolio) ha occupato la sede dell'Anglo-Iranian, ma ha aggiunto che non gli risulta siano state prese altre misure del genere nei confronti degli impianti industriali della compagnia. Il primo atto di vita di questa «Società nazionale dei petroli iraniani» dopo la sua istituzione a Kermanshah è stata

Attacco degli scifiti ad un treno merci

L'ASMARÀ, 13.

Un'offerta fatta oggi a tutti i clienti della «ex Anglo-Iranian» di vendere la produzione petrolifera in misura identica a quella degli acquisti da loro effettuati presso l'Anglo-Iranian e ai prezzi «correnti di mercato».

Attacco degli scifiti ad un treno merci. L'ASMARÀ, 13. - A circa 110 chilometri da Massaua, una banda di scifiti ha attaccato oggi un treno merci, facendo saltare in aria tre vagoni cisterna.

Nella sparatoria scivolata ai margini del binario, cinque agenti di scorta al convoglio sono rimasti feriti.

Secondo le informazioni pervenute dall'Asmara, le fiamme sprigionatesi dalle cisterne si sono diffuse agli altri vagoni.

RIVELAZIONI DEL DELEGATO INGLESE ALLA CONFERENZA DEI "SOSTITUTI"

Il rifiuto occidentale alle trattative rinviato a dopo le elezioni francesi!

PARIGI, 13. - Il delegato inglese alla Conferenza dei «sostituti» Davies ha rivelato oggi, nel corso di una conferenza, che gli occidentali non risponderanno all'ultima nota dell'URSS prima delle elezioni francesi. In altre parole, il delegato inglese ha confermato che gli occidentali esitano a determinare una rottura dei colloqui fra i quattro, nel timore di influenzare negativamente nei confronti dei partiti governativi francesi l'esito delle prossime consultazioni.

«Nulla accadrà — ha detto testualmente Davies — prima delle elezioni francesi: dopo di esse si verificherà senz'altro qualcosa di concreto».

La dichiarazione di Davies costituisce davvero una prova convincente non solo del senso effettivo delle manovre dilatorie degli occidentali, ma anche della coscienza che essi hanno della estrema impopolarità che la loro politica di rottura ha nell'opinione pubblica francese e mondiale.

Oggi i quattro delegati hanno

NELLA CITTA' DI NEW YORK

Uno studente ogni 200 fa uso di stupefacenti!

Gli studenti giungono perfino a fiutare cocaina sotto gli occhi degli insegnanti

NEW YORK, 13. - La dilagante corruzione nella gioventù americana conseguenza del tanto decantato «modo di vita» americano ha avuto oggi una nuova conferma.

Infatti, nel corso della seconda audienza pubblica dell'inchiesta promossa dallo stato di New York sull'uso degli stupefacenti fra i ragazzi delle scuole, sono state rese di pubblica ragione, oggi, altre deposizioni, dalle quali risulta che sigarette alla marijuana (oppiate) venivano fumate persino nelle scuole.

Secondo una deposizione, cinque studenti di una scuola di cui non viene fatto il nome, arrivano perfino a fiutare cocaina durante le lezioni e sotto gli occhi degli insegnanti.

Un allievo, studente di una scuola superiore, rispondendo ad una domanda rivoltagli dagli investigatori, ha sostenuto che circa il 50 per cento degli studenti dell'istituto di lui frequentato erano dediti alle sigarette alla marijuana.

Uno studente di Brooklyn ha sostenuto che nella sua scuola gli spacciatori di stupefacenti incassavano dai 300 ai 400 dollari al giorno.

Un funzionario, James Dumpson, ha sostenuto da parte sua che i casi di stupefazione erano circa 5000 ragazzi residenti a New York, della età compresa fra i 13 ed i 19 anni, sarebbero dediti agli stupefacenti «è troppo ottimistica».

Il provvedimento che si sta studiando è di avviare, anziché nelle scuole medie superiori di New York uno su duecento studenti abbia l'abitudine degli stupefacenti.

Uno scolaro ha reso noto di aver conosciuto a New York un ragazzo alla marijuana all'età di 13 anni passando poi a fiutare la cocaina, e quindi, alle iniezioni di eroina.

La dichiarazione delle donne democratiche

BERLINO, 13.

Le donne hanno fatto parte della commissione incaricata di indagare sulle atrocità in Corea hanno elaborato per la FDIF un rapporto sul loro viaggio. La presidente della Commissione signora Nora Rodd, ha letto alla stampa, nel corso di una conferenza, una dichiarazione che denuncia «il sistematico, disumano sterminio in massa del popolo coreano», condotto mediante la distruzione delle sue vite e delle sue risorse e anche le punizioni come criminali di guerra di tutte le persone colpevoli dei massacri. La Commissione della FDIF — conclude la dichiarazione — si rivolge a tutte le Nazioni del mondo perché compiano ogni sforzo per la cessazione della guerra in Corea.

«Le nostre osservazioni — ha detto Nora Rodd — ci hanno convinto che una guerra così barbara come quella contro il popolo coreano può essere condotta soltanto da gente degradata al livello delle bestie. La Commissione si è resa conto in Corea che se una nuova guerra dovesse scoppiare, l'umanità si troverebbe di nuovo a sofferenza inimmaginabile. Pertanto, noi invitiamo tutte le persone che amano la pace e la vita a pronunciarsi vigorosamente per la conclusione di un patto di pace tra le cinque grandi potenze».

N. GIUDIZIO DI DI VITTORIO

(Continuazione della 1. pag.)

Un funzionario, James Dumpson, ha sostenuto da parte sua che i casi di stupefazione erano circa 5000 ragazzi residenti a New York, della età compresa fra i 13 ed i 19 anni, sarebbero dediti agli stupefacenti «è troppo ottimistica».

Il provvedimento che si sta studiando è di avviare, anziché nelle scuole medie superiori di New York uno su duecento studenti abbia l'abitudine degli stupefacenti.

Uno scolaro ha reso noto di aver conosciuto a New York un ragazzo alla marijuana all'età di 13 anni passando poi a fiutare la cocaina, e quindi, alle iniezioni di eroina.

Ammonizione controllo U.S.A. sull'esercito greco

ATENE, 13.

Un funzionario, James Dumpson, ha sostenuto da parte sua che i casi di stupefazione erano circa 5000 ragazzi residenti a New York, della età compresa fra i 13 ed i 19 anni, sarebbero dediti agli stupefacenti «è troppo ottimistica».

Il provvedimento che si sta studiando è di avviare, anziché nelle scuole medie superiori di New York uno su duecento studenti abbia l'abitudine degli stupefacenti.

Uno scolaro ha reso noto di aver conosciuto a New York un ragazzo alla marijuana all'età di 13 anni passando poi a fiutare la cocaina, e quindi, alle iniezioni di eroina.

Un caso di lebbra scoperto nel Padovano

PADOVA, 13.

Un funzionario, James Dumpson, ha sostenuto da parte sua che i casi di stupefazione erano circa 5000 ragazzi residenti a New York, della età compresa fra i 13 ed i 19 anni, sarebbero dediti agli stupefacenti «è troppo ottimistica».

Il provvedimento che si sta studiando è di avviare, anziché nelle scuole medie superiori di New York uno su duecento studenti abbia l'abitudine degli stupefacenti.

Uno scolaro ha reso noto di aver conosciuto a New York un ragazzo alla marijuana all'età di 13 anni passando poi a fiutare la cocaina, e quindi, alle iniezioni di eroina.



fragranti e gustose